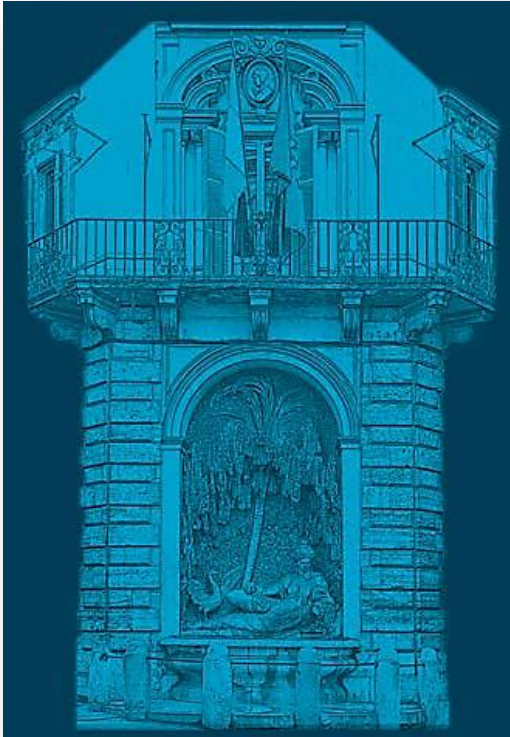




ISTITUTO PER LA VIGILANZA  
SULLE ASSICURAZIONI

IVASS



***Incontro con il mercato e i consumatori***

***La nuova indagine IVASS: polizze vita  
dormienti***

***Servizio Tutela del Consumatore  
IVASS***

***Roma, 10 ottobre 2016***

## **L'oggetto dell'indagine**

Polizze che non sono state liquidate ai beneficiari e che giacciono presso le imprese di assicurazione in attesa della prescrizione (10 anni dalla data in cui si è verificata la “scadenza” della polizza o il “sinistro” per caso morte)

Può trattarsi di:

- ❖ polizze caso morte (sia temporanee che a vita intera);
- ❖ polizze caso vita (rendite, capitali differiti, forme miste).



Le cause possono essere:

- ❖ Mancata conoscenza da parte dei beneficiari della polizza stipulata dall'assicurato deceduto
- ❖ Inattività dell'assicurato caso vita per varie ragioni...

Se decorrono i termini di prescrizione, le compagnie di assicurazione devono devolvere i relativi importi al Fondo “Rapporti Dormienti” istituito presso la CONSAP.

**Ma per evitare che ciò accada,**  
**l'assicuratore dovrebbe essere proattivo e:**

- ❑ **adoperarsi per identificare e rintracciare i beneficiari caso morte**
- ❑ **informare per tempo i beneficiari caso vita prima della scadenza della polizza**

**Le somme risparmiate devono andare ai legittimi beneficiari rispettando la volontà di chi ha compiuto l'atto previdenziale**

Oggi: servizio ANIA per ricerca coperture caso morte.



## La situazione in Francia



Da qualche anno in Francia (ove esiste un meccanismo di devoluzione delle polizze dormienti ad un Fondo analogo al nostro) il legislatore è intervenuto sulla materia, introducendo dapprima la facoltà e poi **l'obbligo per le imprese di consultare l'Anagrafe centralizzata** per verificare i decessi.

L'Autorità di controllo francese (ACPR) ha svolto controlli sul rispetto di tale obbligo da parte delle imprese e sulla loro proattività nel rintracciare i beneficiari per evitare la devoluzione al Fondo.



ACPR, dopo prime **indagini**, ha sanzionato nel 2014-2015 quattro imprese per complessivi 103 milioni di euro. Ha poi lanciato un'indagine, commissionata dal Parlamento francese, su **28 imprese (90% del mercato)** e ha adottato successive iniziative, riferendo al Parlamento stesso.

Dal report pubblicato nel mese di aprile 2016 sul sito di ACPR è emerso che in Francia sono più di **5 miliardi di euro le somme assicurate relative a polizze vita dormienti, per oltre un milione di polizze.**



## La ricerca dei beneficiari caso morte

### ATTUALI PUNTI DI CRITICITA'

- ❑ formulazioni usate in fase di sottoscrizione dei contratti vita per la designazione dei beneficiari caso morte troppo generiche (es: formula “eredi legittimi” o “eredi testamentari”)
- ❑ assenza in Italia di un’Anagrafe centralizzata nazionale consultabile dalle imprese
- ❑ scarso ricorso delle imprese alla ricerca «manuale»: occorrono investimenti rilevanti in termini di risorse umane

### STRUMENTI ATTUALMENTE A DISPOSIZIONE DELL’IMPRESA

- ❑ segnali di possibile «dormienza»: es restituzione di lettere non recapitate all’assicurato, cessazione di contatti commerciali/pagamenti premi
- ❑ conoscenza da parte degli intermediari locali della situazione familiare degli assicurati
- ❑ possibilità di richiedere informazioni all’anagrafe comunale ?

**BISOGNA FARE DI PIÙ!**



## Obiettivi dell'indagine IVASS

- ❑ fotografare il fenomeno, raccogliendo dati sul numero delle polizze dormienti e sui relativi capitali assicurati
- ❑ acquisire informazioni sui processi posti in essere dalle imprese per verificare i decessi e identificare e rintracciare i beneficiari
- ❑ individuare possibili correttivi e adottare azioni/formulare proposte (anche legislative)



## Perimetro dell'indagine IVASS



- ❑ solo **polizze individuali**
- ❑ **tutte le forme assicurative:** temporanee caso morte, vite intere, forme miste, capitali differiti, rendite differite e capitalizzazioni
- ❑ **polizze scadute negli ultimi 8 anni** (dal 2008 al 2015) che non risultano riscosse e relative somme assicurate
- ❑ per i contratti a **vita intera** (per cui non vi è scadenza ma la prestazione viene pagata in caso di morte) **dati specifici** riguardanti polizze in vigore con antidurata elevata o con assicurati di età superiore a 90 anni